



**SEGRETERIA NAZIONALE
UNIONE SINDACALE ITALIANA POLIZIOTTI
VIA DEL CASTRO PRETORIO, 30
ROMA**

Roma, 17 maggio 2021

Ai Segretari Generali Provinciali
Ai Segretari Generali Regionali

e, per conoscenza

Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Somministrazione Vaccini in favore di portatori di disabilità gravi, loro familiari e conviventi
Ordinanza 08/2021 e relativa nota del gruppo di lavoro-

Il 06 maggio u.s. è entrata in vigore l'ordinanza del Commissario Straordinario per l'Emergenza Covid relativa alla somministrazione dei vaccini in favore dei portatori di disabilità gravi e loro conviventi.

Appare opportuno in premessa evidenziare l'eccellente lavoro svolto da Domenico PROIETTI, Segretario Confederale UIL responsabile delle politiche previdenziali e welfare il quale è stato parte attiva nel gruppo di lavoro 5 "*salute e diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione, ausili, consenso informato*" dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

L'Ordinanza, in estrema sintesi, prevede che le Regioni si attivino per la realizzazione di specifici portali attraverso i quali, con modalità semplificate, gli aventi diritto possano effettuare la prenotazione della somministrazione del vaccino tenendo conto delle personali esigenze a carattere sanitario.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti che potranno avvalersi di tale portale, va specificato che trattasi di coloro i quali rientrano nei dettami della Legge 104/92 art.3 comma 3.

Al fine di garantirVi informazioni dettagliate, allego di seguito la nota del gruppo di lavoro, il documento redatto dalla Confederazione UIL nonché dell'Ordinanza 08/2021 del 06 maggio 2021.

Fraterni Saluti.

Il Segretario Nazionale Organizzativo
Daniele Possemato

originale f.to agli atti



Nota- Somministrazioni dei vaccini delle persone portatrici di disabilità gravi e dei loro familiari conviventi, assistenti e caregiver: Ordinanza n. 8/2021

Con la nuova ordinanza n.8 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 6 maggio 2021, recante disposizioni per la “ Prenotazione delle somministrazioni dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV2/COVID-19 da parte delle persone portatrici di disabilità gravi e dei loro familiari conviventi, assistenti -caregiver- e genitori/tutori/affidatari”, il Commissario straordinario per l’attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell’emergenza epidemiologica impone alla Regioni di attivare strumenti per velocizzare la vaccinazione in via prioritaria, alle persone con disabilità grave, i loro familiari conviventi, gli assistenti e i caregiver.

Nell’ordinanza si prevede la realizzazione immediata, da parte delle Regioni e delle Province Autonome, di uno specifico portale online per la prenotazione dei vaccini e l’attivazione di un servizio telefonico di assistenza per il suo utilizzo. L’accesso al portale, per effettuare le prenotazioni vaccinali, tramite il codice fiscale e il numero della tessera sanitaria, è consentito ai familiari conviventi, ai tutori e ai caregiver che assistono le persone con disabilità.

Vengono sollecitate le regioni a provvedere con tempestività alla somministrazione del vaccino nel domicilio delle persone con disabilità grave impossibilitati a recarsi nei centri vaccinali.

Inoltre, si legge nell’ordinanza, alle persone con disabilità grave non vaccinabili per controindicazioni sanitarie, deve essere comunque garantito l’accesso ai sistemi di prenotazione con il proprio Codice Fiscale e numero di Tessera Sanitaria per effettuare la prenotazione della seduta vaccinale dei familiari conviventi, dei genitori/tutori/affidatari e di 2 assistenti caregiver per questi ultimi, il numero delle persone può essere aumentato valutando caso per caso, laddove la persona con disabilità grave fosse impossibilitata, la prenotazione potrà essere svolta dal genitore/tutore e affidatario.

La nuova ordinanza raccoglie le sollecitazioni e alcune proposte avanzate dal gruppo 5 “salute e diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione, ausili, consenso informato” dell’Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”, al quale questo Servizio partecipa e inviate al CTS proprio per accelerare migliorare il sistema organizzativo per la vaccinazione delle persone con disabilità, loro familiari, conviventi e caregiver e che alleghiamo alla presente per opportuna conoscenza.

Per maggiore completezza il link per consultare l’ordinanza

https://www.governo.it/sites/governo.it/files/ordinanza_n_8_06052021.pdf

Allegato 1

OSSERVATORIO NAZIONALE SULLA CONDIZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' – Gruppo di lavoro 5 – Salute e diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione, ausili, consenso informato.

SISTEMA ORGANIZZATIVO PER LA VACCINAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, LORO FAMILIARI, CONVIVENTI E CAREGIVER: PROPOSTE

Premessa

La pandemia COVID-19 ha evidenziato che le persone con disabilità (PcD) sono altamente vulnerabili nelle situazioni emergenziali e di sovraccarico dei servizi socio-sanitari.

Le misure per la prevenzione e il contenimento del contagio, adottate in particolare nella prima fase dell'emergenza pandemica senza un adeguato coinvolgimento delle associazioni delle PcD, hanno, in molti casi, aggravato e talora determinato condizioni di abbandono e d'isolamento per la fascia di popolazione più fragile.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, inoltre, ha messo in luce le debolezze dei servizi territoriali nell'affrontare la complessità dei bisogni emersi durante tale crisi.

Le persone con disabilità possono essere a maggior rischio di contrarre il Covid-19 e in alcuni casi possono presentare un rischio aumentato di esiti sfavorevoli, compresa la mortalità¹.

Il differente impatto della pandemia nella popolazione, dovrebbe far riflettere gli organi decisori e i comitati tecnici quando pianificano interventi che interessano anche le PcD.

Il Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, adottato con Decreto del 12 marzo 2021, si compone di due documenti:

- gli *Elementi di preparazione della strategia vaccinale* (Decreto 2 gennaio 2021)
- le *Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19* del 10 marzo 2021.

Le Raccomandazioni *ad interim*, nel definire i gruppi di popolazione a cui dare priorità nella campagna di vaccinazione, hanno incluso nella prima categoria in ordine di priorità le persone con disabilità grave - unitamente ai familiari, conviventi e caregiver:

¹ Cfr. Gli studi evidenziano una specifica suscettibilità al Covid-19 nei soggetti con sindrome di Down: <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/33660221/>; https://www.iss.it/coronavirus/-/asset_publisher/1SRKHcCJJQ7E/content/csn%25C2%25B049-2020-covid-19-e-sindrome-di-down-mortalit%25C3%25A0-fino-a-10-volte-pi%25C3%25B9-elevata; un rischio aumentato di esiti sfavorevoli nelle persone con demenza: https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+61_2020.pdf/c2f4f7b5-68e9-849b-0071-f36d4560d83f?t=1603878366209; un fattore di rischio indipendente per infezione da SARS-CoV-2 la condizione di disturbo mentale: http://www.quotidianosanita.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=94880.

- **Categoria 1. Elevata fragilità (persone estremamente vulnerabili; disabilità grave);**
- **Tabella 2. Disabilità gravi.**

CONDIZIONE	DEFINIZIONE
disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, psichica)	Disabili gravi ai sensi della legge 104/92 art. 3 comma 3**
** Vaccinare familiari, conviventi e caregiver che forniscono assistenza continuativa in forma gratuita o a contratto.	

Analisi della situazione attuale

Le indicazioni del Piano nazionale, relative alla fase 2 della campagna vaccinale, sono chiare rispetto alle categorie prioritarie ma non esaustive riguardo alla logistica di gestione del processo vaccinale per le persone con disabilità grave.

Si evidenzia l'esigenza di condividere, a livello nazionale e locale, con maggiore chiarezza le informazioni relative alla localizzazione dei siti, al coordinamento operativo tra gli enti (Sistemi sanitari regionali-SSR e sedi provinciali dell'INPS per la rapida individuazione e chiamata delle persone con disabilità grave), alle procedure, agli standard operativi ma anche al lay-out degli spazi per l'accettazione, la somministrazione e la sorveglianza degli eventuali effetti a termine. È necessario considerare adeguatamente gli specifici bisogni delle PcD e individuare le modalità organizzative più idonee per garantire il loro pieno diritto alla salute, anche nel contesto della strategia di vaccinazione anti-Covid-19.

È importante anche creare i presupposti e programmare, già da ora, che in autunno / inverno, verosimilmente, vi sarà la necessità di dare l'avvio alla "fase del richiamo" stante l'efficacia non superiore ai 9/12 mesi dichiarata da tutti i produttori dei vaccini attualmente disponibili.

Ad oggi risulta che:

1. Nonostante l'accelerazione della campagna vaccinale, non sono state completate le vaccinazioni alle persone con disabilità nei centri residenziali e semi-residenziali;
2. la priorità di accesso alla seconda fase della campagna vaccinale delle persone con disabilità, dei familiari, conviventi e *caregiver* non è ancora omogeneamente applicata dalle regioni e la disparità di accesso non è solo interregionale ma è anche intraregionale e, in alcuni casi, addirittura tra distretti sanitari;
3. le informazioni per l'individuazione delle persone con disabilità grave, non sono nella disponibilità della maggior parte delle aziende sanitarie.
4. Il numero di Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) e di punti vaccinali di prossimità sono insufficienti.

Inoltre, l'emergenza sanitaria che in alcune Regioni persiste quasi ininterrottamente da marzo del 2020, continua ad escludere molte PcD e/o con malattie rare da controlli, visite specialistiche e prestazioni assistenziali e riabilitative.

I principi della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità (CRPD)

La Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità (CRPD), ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n.18, impegna gli Stati Parti a consultare e coinvolgere attivamente le PcD attraverso le loro organizzazioni in tutti i processi decisionali che li riguardano (articolo 4 comma 3²).

La stessa CRPD chiarisce che la tutela dei diritti delle PcD riguarda tutte le politiche (*mainstreaming*) e si estende a tutte le unità costitutive degli Stati, pertanto ai diversi livelli di governo, nazionale, regionale, locale (articolo 4, comma 5).

A tale proposito il Gruppo 5 Salute dell'OND intende mantenere alta l'attenzione delle istituzioni rispetto all'applicazione, nel contesto dell'emergenza pandemica, dei principi fondamentali della Convenzione, quali quelli richiamati dagli articoli 11 (*Situazioni di rischi e di emergenze umanitarie*), 24 (*Educazione*), 25 (*Salute*) e 28 (*Adeguati livelli di vita e protezione sociale*).

Le Organizzazioni delle PcD hanno il diritto di essere coinvolte attivamente alla programmazione della campagna vaccinale anche poiché sono in possesso di conoscenze e di competenze utili che possono integrare quelle dei funzionari preposti dalle Istituzioni, per affrontare l'emergenza in modo organico e nel rispetto dei bisogni specifici e dei principi di uguaglianza ed equità.

I rappresentanti delle Associazioni delle PcD possano partecipare, per fornire il proprio contributo tecnico-scientifico, ovviamente a titolo gratuito, ai lavori del Consiglio Superiore di Sanità, della Protezione Civile, del Commissario Nazionale per l'Emergenza da Covid 19 e della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA, quando vengano discusse questioni che concernono anche le persone con disabilità.

L'obiettivo a breve e medio termine è quello di contribuire al Piano Strategico nazionale e ai Piani regionali relativi alla campagna vaccinale anti-Covid-19 e anti-influenzale, affinché possano essere considerate le esigenze delle PcD, secondo logiche di tipo adattativo e flessibile.

Proposte

Il Gruppo 5 Salute dell'OND, al fine di accelerare la campagna vaccinale anti-Covid-19 in favore delle persone con disabilità, familiari, conviventi e *caregiver*, formula le seguenti proposte per il sistema organizzativo di vaccinazione:

1. necessità di garantire tempistiche e procedure omogenee in tutto il territorio nazionale per la vaccinazione delle persone con disabilità;
2. in tutte le Regioni sia consentita la prenotazione diretta o tramite le loro associazione delle persone con disabilità grave senza che vi sia necessariamente l'intermediazione del medico di base, indicando anche il nominativo dell'accompagnatore della persona con disabilità;

² Nell'elaborazione e nell'attuazione della legislazione e delle politiche da adottare per attuare la presente Convenzione, così come negli altri processi decisionali relativi a questioni concernenti le persone con disabilità, gli Stati Parti operano in stretta consultazione e coinvolgono attivamente le persone con disabilità, compresi i minori con disabilità, attraverso le loro organizzazioni rappresentative.

3. siano incrementati i punti vaccinali in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, utilizzando anche strutture residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità accreditate con il SSR, nonché centri clinici di riferimento per patologia;
4. prevedere facilitazioni, accessibilità e percorsi dedicati per le persone con disabilità all'interno dei Centri Vaccinali;
5. sia accelerata la vaccinazione a domicilio per le persone non autosufficienti e intrasportabili con i comuni mezzi di trasporto;
6. al fine di ottimizzare l'organizzazione delle vaccinazioni per il target di popolazione in condizioni di disabilità le Regioni e le Aziende sanitarie accedano ai dati relativi alle persone con disabilità, nelle diverse banche dati disponibili, tra le quali quelle dell'Inps e delle Prefetture, favorendo la semplificazione delle procedure di accesso alle informazioni;
7. il/i *caregiver* sia/siano individuato/i dalla persona con disabilità o dal suo tutore/amministratore di sostegno attraverso una autocertificazione;
8. in tutte le Regioni sia consentita la presenza di un rappresentante delle Associazioni delle persone con disabilità, all'interno dei team operativi di organizzazione delle vaccinazioni a livello territoriale.

Inoltre il Gruppo 5 Salute dell'OND chiede che rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità siano coinvolti, in applicazione dei principi della Convenzione ONU, nei processi decisionali relativi a questioni concernenti le persone con disabilità, nell'ambito dei seguenti organismi istituzionali:

- Consiglio Superiore di Sanità
- Protezione Civile
- Commissario Nazionale per l'Emergenza da Covid 19
- Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA Comitato Lea.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE E IL COORDINAMENTO
DELLE MISURE DI CONTENIMENTO E CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19
E PER L'ESECUZIONE DELLA CAMPAGNA VACCINALE NAZIONALE

ORDINANZA N. 8/2021

- VISTO l'art. 32 della Costituzione;
- VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021, con la quale lo stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, è stato ulteriormente prorogato fino al 30 aprile 2021;
- VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" e, in particolare, l'articolo 122, concernente nomina e attribuzioni del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° marzo 2021, con il quale il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO è stato nominato *Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale*, registrato alla Corte dei Conti in data 3 marzo 2021, foglio n. 508;
- VISTO l'art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e, in particolare, il comma 457, il quale prevede che "*per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-CoV-2, il Ministro della Salute adotta con proprio decreto avente natura non regolamentare il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale*";
- VISTO il decreto del Ministro della Salute del 2 gennaio 2021 recante "*Adozione del piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione da SARS-CoV-2*";
- VISTO il decreto 12 marzo 2021 del Ministro della Salute "*Approvazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 costituito dal documento recante «Elementi di preparazione della strategia vaccinale», di cui al decreto 2 gennaio 2021 nonché dal documento recante «Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19» del 10 marzo 2021. (21A01802)*";
- VISTA la circolare del 7 aprile 2021, prot. n. 14358 del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria avente ad oggetto: "*Vaccino Vaxzevria (precedentemente denominato COVID-19 Vaccine AstraZeneca). Aggiornamento raccomandazioni*";

VISTA	l'ordinanza n. 3 del 29 marzo 2021 del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale, recante disposizioni per la vaccinazione in luogo diverso dalla residenza;
VISTA	l'ordinanza n. 6 del 9 aprile 2021 del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale;
CONSIDERATO	che, dai dati in possesso di questa struttura commissariale, la copertura vaccinale risulta ancora incompleta nei confronti delle persone con disabilità grave e dei familiari conviventi, assistenti (<i>caregiver</i>), genitori/tutori/affidatari, e che tale situazione potrebbe comportare sul territorio una disparità di trattamento in materia di salute pubblica tra diversi enti territoriali;
CONSIDERATO	che le predisposizioni organizzative realizzate in ottemperanza a questa Ordinanza varranno anche per eventuali campagne vaccinali future,

DISPONE

Art. 1

(Prenotazione delle somministrazioni dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2/COVID-19 da parte delle persone portatrici di disabilità gravi e dei loro familiari conviventi, assistenti -*caregiver*- e genitori/tutori/affidatari)

- Le Regioni e le Province Autonome provvedono, con immediatezza, ad attivare, ove ancora non fruibile:
 - un portale pubblico telematico di prenotazione della seduta vaccinale dedicato alle persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/1992 e ai familiari conviventi, assistenti (*caregiver*), genitori/tutori/affidatari, attivo tutti i giorni;
 - un servizio di assistenza telefonica alla prenotazione, complementare al portale telematico di cui alla lettera a).
- Alle persone con disabilità grave deve essere garantita la possibilità di prenotare la seduta vaccinale per sé stessi e per i familiari conviventi, per i genitori/tutori/affidatari e 2 assistenti (*caregiver*), questi ultimi estensibili in situazioni da valutare singolarmente, oltre al disabile. Il sistema di prenotazione deve prevedere l'accesso con il Codice Fiscale e il numero di Tessera Sanitaria della persona con disabilità grave e deve richiedere il Codice Fiscale e il numero di Tessera Sanitaria anche delle altre persone da vaccinare.
- Alle persone con disabilità grave non vaccinabili per controindicazioni sanitarie deve essere comunque garantito l'accesso ai sistemi di prenotazione con il proprio Codice Fiscale e numero di Tessera Sanitaria per effettuare la prenotazione della seduta vaccinale dei familiari conviventi, dei genitori/tutori/affidatari e di 2 assistenti (*caregiver*), questi ultimi estensibili in situazioni da valutare singolarmente, inserendo contestualmente il loro Codice Fiscale e numero di Tessera Sanitaria. Laddove la persona con disabilità grave fosse impossibilitata, la prenotazione potrà essere svolta dal genitore/tutore/affidatario.
- Alle persone minori con disabilità grave, non vaccinabili per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età, dovrà essere garantito l'accesso ai sistemi di prenotazione con il proprio Codice Fiscale e il numero di Tessera Sanitaria per effettuare, attraverso un genitore/tutore/affidatario, la prenotazione della seduta vaccinale dei familiari conviventi, dei genitori/tutori/affidatari e di 2 assistenti (*caregiver*), questi ultimi estensibili in situazioni da valutare singolarmente, inserendo contestualmente il loro Codice Fiscale e numero di Tessera Sanitaria.
- Alle persone con disabilità grave già vaccinate deve essere garantita la possibilità di prenotare, secondo le modalità di cui al comma 2, la seduta vaccinale per i familiari conviventi, genitori/tutori/affidatari, 2 assistenti (*caregiver*), questi ultimi estensibili in situazioni da valutare singolarmente.

Art. 2

(Vaccinazione per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2/COVID-19 delle persone impossibilitate a recarsi presso le sedi vaccinali e dei loro familiari, assistenti – caregiver, genitori/tutori/affidatari)

1. Le Regioni e le Province Autonome provvedono, con la massima tempestività, ad assicurare la vaccinazione anche nei confronti:
 - a) delle persone di cui al precedente articolo 1 che si trovino in condizione di assistenza continuativa domiciliare e impossibilitati a recarsi presso le sedi vaccinali, inviando al loro domicilio *team* vaccinali all'uopo dedicati;
 - b) dei familiari conviventi, assistenti (*caregiver*), genitori/tutori/affidatari delle persone di cui alla lettera a), secondo i criteri indicati all'articolo 1.

Roma,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER L'EMERGENZA COVID 19
Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO